

Giorno & NOTTE

CORTINA D'AMPEZZO

Musica, cinema, teatro: è l'edizione invernale del Festival Dino Ciani

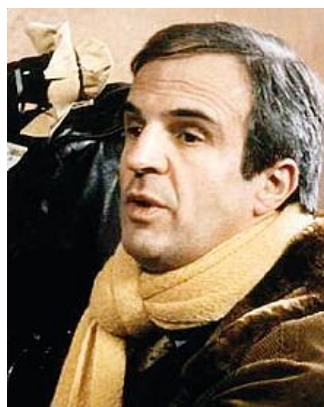
Grandi ospiti dal 15 al 21 febbraio: sotto i riflettori il regista Truffaut, il maestro Swann e Corrado Tedeschi

di **Martina Reolon**
CORTINA

Sta per sbarcare a Cortina la prima edizione invernale del Festival Dino Ciani. La manifestazione, nata nel 2007 in memoria del celebre pianista fiumano che amava profondamente Cortina (dove è sepolto), si svolgerà in un periodo dell'anno diverso dal consueto contesto estivo.

Il ricco programma di eventi prenderà il via domenica 15 e continuerà fino a sabato 21 febbraio. La musica, naturalmente, sarà la grande protagonista. Ma non mancheranno conferenze, cinema e teatro: dal concerto di Jeffrey Swann, direttore artistico del Festival, all'omaggio al regista François Truffaut, passando per lo spettacolo di Corrado Tedeschi. Ancora una volta il Festival promette di portare a Cortina i più grandi interpreti del panorama musicale classico internazionale.

Domenica 15. Aprirà il Festival, alle 21 nella Basilica dei Santi Filippo e Giacomo, un concer-



Francois Truffaut. A destra Tedeschi

to per organo di Giorgio Benati con la Schola Cantorum, organizzato congiuntamente a "Una Montagna di Libri". La serata sarà dedicata al più imponente degli strumenti musicali, l'organo. Un percorso musicale tra il XIX e il XX secolo, tra alcune delle pagine più importanti della letteratura e del fervore musicale di quel periodo. Tra i brani in programma, la Sonata per organo di Giuseppe Martucci (1876), pianista e compositore molto apprezzata

anche da Franz Liszt. **Mercoledì 18.** L'evento dedicato al maestro del cinema François Truffaut, uno degli artisti più importanti dell'epoca moderna, sarà ospitato dal cinema Eden di Cortina. Il Festival Dino Ciani rende omaggio al padre della Nouvelle Vague con la proiezione di tre dei suoi film più importanti. La proiezione di mercoledì è "La signora della porta accanto", una storia di passione pura e vita contorta, disperazione, follia d'amore che si trova a misurarsi col raziocinio. Truffaut incanta ancora oggi il pubblico con pellicole che sono diventate pietre miliari della cultura cinematografica contemporanea.

La serata sarà invece dedicata alla musica: alle 21 al Museo d'arte moderna Mario Rimoldi l'appuntamento è con il concerto del Quartetto Eco, il cui programma descrive in modo conciso la storia del Quartetto d'Archi nella prima fase della sua gloria. Haydn viene sempre considerato il padre del Quartetto, e ognuna delle sue



92 creazioni in questa forma ci sorprende per la sua invenzione e la sua fantasia, nel caso del concerto a Cortina soprattutto per la fuga finale. Non mancheranno brani di Beethoven e il Quartetto K. 465, capolavoro di Mozart, dedicato a Haydn. In conclusione, il Quartetto Eco si esibirà nel Quinto dei Quartetti Op. 18 di Beethoven.

Giovedì 19. Per la terza giornata del Festival Dino Ciani protagonista sarà ancora Truffaut. Il secondo film in programma è

"I quattrocento colpi", che verrà proiettato alle 21 al Cinema Eden. Si tratta del primo lungometraggio del regista e segna l'inizio della Nouvelle Vague. La storia toccante di Antoine Doinel, giovanissimo alter ego del regista, accompagna il pubblico in un viaggio di emozionante introspezione. La proiezione de "I quattrocento colpi" sarà preceduta da una presentazione a cura di Maurizio Porro, una delle firme più importanti della critica cinematogra-

fica italiana. **Venerdì 20.** "Effetto notte" è il terzo film inserito nel programma. L'appuntamento è sempre all'Eden, alle 16. Un'opera che ha fatto la storia: è infatti considerato uno dei film più importanti di Truffaut e anche della cinematografia mondiale. Ha collezionato svariati e prestigiosi premi, tra cui l'Oscar per il miglior film straniero nel 1974. Spazio ai più piccoli, invece, alle 17. Il Museo d'arte moderna Rimoldi farà infatti da cornice a "In punta di note", laboratorio per bambini che vedrà come voce narrante Tiziana Perini e al pianoforte Giovanna Pezzetta. Suoni da vedere, colori da ascoltare, paesaggi in cui immergersi trasportati dal racconto: una storia che restituirà vita fantastica ai quadri della collezione Rimoldi. La narrazione musicale è a cura dei servizi educativi dei Musei delle Regole in collaborazione con "La Linea Armonica". E sarà sempre sempre il Museo Rimoldi, alle 21, a ospitare il grande recital pianistico di Swann. Il programma inizierà con una delle Sonate più famose, ma anche più insolite di Mozart, la K. 330. Seguiranno la Sonata Op. 101 di Beethoven, opere di Chopin, tra cui un gruppo di Mazurche e la Polacca tragica in fa diesis minore. Il concerto del maestro Swann sarà preceduto dalla conferenza di presentazione della stagione estiva 2015.

Sabato 21. L'edizione invernale del Festival Dino Ciani chiuderà in bellezza con lo spettacolo teatrale "L'uomo che amava le donne", con Corrado Tedeschi, in calendario alle 12 all'Alexander Girardi Hall. Ancora una volta si tratta di un omaggio a Truffaut: lo spettacolo teatrale è infatti tratto dall'omonimo film. Protagoniste le vicende di Bertrand Morane. Tutte le info sul sito www.festivaldinociani.com

Il dramma dell'Olocausto in "Le stelle di David"

Il trio Anglisani-Rossi-Batelli ha portato in scena a Paiane il nuovo lavoro di "Rosso Teatro"

MARTEDÌ

Concerto del ricordo a Zoldo Alto



Un concerto di musica classica: andrà in scena martedì alle 21 nella sala polivalente di Fusine di Zoldo Alto, di fianco al municipio. Si tratta di un

importante appuntamento per gli amanti della musica. Si tratta, infatti, di un Concerto tra note e parole pensato per la Giornata del ricordo. Di scena il quartetto d'archi del Friuli e del tempo, grazie all'organizzazione dell'amministrazione comunale di Zoldo Alto. Sul palco saliranno i musicisti Guido Freschi e Francesco Fabris ai violini; Dario Igor alla viola; Riccardo Toffoli al violoncello. L'ingresso è libero. (ma.a.)

PONTE NELLE ALPI

L'ascesa di Hitler al potere, la fede ebraica che, d'un tratto, diventa motivo per rompere legami di amicizia fra le famiglie. Il dramma dell'Olocausto è stato portato in scena lunedì al Piccolo teatro Pierobon di Paiane da Rosso Teatro, che ha proposto uno spettacolo extra della stagione "A Teatro con mamma e papà".

La platea era gremita. "Le stelle di David", spettacolo di narrazione e musica dal vivo per due attori e un musicista, ha raccontato il periodo della Shoah attraverso gli occhi di due bambini. In scena c'erano Roberto Anglisani, attore e regista milanese che ha curato anche il testo, e Alessandro Rossi, mentre le musiche sono state curate dal musicista bellunese Marcello Batelli.

«È un momento molto importante per la nostra comunità», ha sottolineato il sindaco di Ponte nelle Alpi Paolo Vendramini, presentando la serata e ringraziando pubbli-



Alessandro Rossi e Roberto Anglisani sul palco del Piccolo teatro Pierobon

camente Alessandro Rossi di RossoTeatro per il suo impegno nella programmazione della stagione di teatro per l'infanzia al Pierobon. «Un grazie al pubblico che segue con interesse e passione gli spettacoli e che anche questa sera ha gremito il teatro, segno di un grande e stimolante lavoro culturale tra i giovani e le famiglie della zona».

La lettura sulla Shoah è stata presentata con un allesti-

mento scarno ed essenziale. I due attori, grazie alla tecnica narrativa, hanno costruito, come fossero immagini di un film, la situazione opprimente dell'avvento del regime nazista, il terribile plaggio psicologico che si era instaurato velocemente nelle menti della popolazione tedesca e l'inerte reazione della cultura ebraica, indifesa e fragile davanti a tanta violenza.

Fin dall'inizio lo spettatore è stato trasportato nel picco-

lo paesino di Wilmersdorf, dove, mentre scende la neve, due amici diventano nemici, due famiglie sono lacerate dall'odio, due ragazzini diventano metafora dell'intera follia dell'Olocausto. Gli attori e il musicista, coesi e compatti, hanno tenuto il pubblico incollato alla scena che si sviluppava sul palco per cinquanta minuti. Nel finale si sono allontanati nel buio, lasciando risuonare nella platea le ultime parole - i titoli di coda della storia - e le ultime note, lasciando negli occhi e nella mente di chi era accomodato in platea uno zoom di vita reale su un momento storico al quale è sempre straziante avvicinarsi.

Roberto Anglisani poi ha parlato al pubblico e ai ragazzi, rispondendo alle loro domande curiose, interessate e intelligenti, e offrendo spunti di riflessione mai banali, con la semplicità di chi, grazie ad anni di esperienza con i giovani, riesce a porsi facilmente in contatto con la loro sensibilità.

Alessia Forzin

"Ode alla vita" domani in scena al Pierobon

Sono ancora aperte le prenotazioni per "Ode alla vita", penultimo spettacolo di "A teatro con mamma e papà", organizzata dalla Pro loco di Ponte. È in programma domani al Pierobon di Paiane, in doppia replica (alle 18 e alle 20.30). Lo spettacolo arriva a Ponte nelle Alpi dopo essere stato in Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Alaska, Giappone, Estonia e molti altri paesi. In scena una coppia di simpatici vecchietti racconta la propria storia, la propria vita quotidiana fatta di semplicità e di purezza dei sentimenti. Calma apparente. Ma solo a un primo sguardo. I Rodisio rivelano la meraviglia e lo stupore nelle piccole cose, prima di esplodere in un'inaspettata allegria, in una trottola di vivacità e i brio, in uno strabordare dell'immaginazione, della creatività e della follia dell'arte. Un'ode alla vita in piena regola, dedicata a chi sa sognare. Info e prenotazioni 0437 981792, 328 9666669 o www.prolocopna.it (a.f.)